



# 99

## VOLTE SUL PODIO

DEL FEDERICA ACHILLI · FOTO DI MORENO DONÀ

**A SALSOMAGGIORE BEN 66 ATLETI  
CON LA MEDAGLIA D'ORO. UN GRANDE  
LAVORO ORGANIZZATIVO DELL'AKR  
DI REGGIO EMILIA E LA SOCIETÀ  
ISSHIN KAI, SEMPRE SOTTO GLI OCCHI  
ATTENTI DEL M° HIROSHI SHIRAI**

99 podi e 66 titoli italiani assoluti assegnati, questi i numeri del week end a Salsomaggiore Terme, sabato 30 aprile e domenica 1 maggio, dove sul tatami del "Pala Liabel" sono scese in campo oltre 500 fra le migliori cinture nere d'Italia per disputarsi il titolo di campione tricolore targato Fikta, la federazione del tradizionale del M° Hiroshi Shirai che a sua volta non ha perso una battuta del campionato seduto a bordo campo.

Otto i tatami che hanno lavorato incessantemente, ottimamente organizzati dall'Akr (Associazioni Karate Reggiane) e dalla società Isshin Kai, con alla regia il M° Paolo Lazzarini coadiuvato da Filippo Carini, i quali hanno visto un susseguirsi di gare non stop nelle specialità di kata individuale ed a squadre, fascia A, B e C, kumite a squadre maschile serie A e B, kumite individuale maschile e femminile, fukugo A e B, enbu maschio/maschio e maschio/femmina e fukugo speranze maschile, con atleti da cadetti a seniores, dai 15 ai 35 anni e i master dai 36 ai 40 anni che potevano gareggiare solo nelle squadre di kata.

Sul gradino più alto del podio nel kata individuale maschile 1° dan nelle rispettive categorie, da cadetti a seniores, Mattacola Marco Work'n Progress Veroli, Varcasia Giuseppe Seidokan Castrovillari, Iarusso Matteo Asdk Mariano Comense e Gissi Alberto Accademia Karate Studio Shirai Milano; nel kata individuale maschile 2° dan Cardelli Edoardo New Master Club Vercelli, Rocchetti Francesco Shotokenshukai Caravaggio e Rodorigo Massimiliano Yama KC Milano; nel kata individuale femminile 1° dan Baldini Giada Bujinkan Poviglio, Burini Martina ASDK Mariano Comense, Leni Maria Teresa Accademia Karate Studio Shirai Milano e Re Francesca Samurai Karate Lucca; nelle femmine 2° dan kata Ginepro Nicole Yudanshakai Casale, Tommasi Martina Ki Dojo Verona e Bezzi Margherita Furinkazan Ferrara; nel kata maschile oltre 3° dan Saffioti Mirko Zoshikan Montecatini e nel femminile Shaira Taha Nikamon Milano. Nel kata a squadre maschile Fascia A Yudanshakai Milano Lom-



**CON UNDICI TITOLI CHI ARRIVA SECONDO PASSA QUASI INOSSERVATO, MA NON È DI CERTO COSÌ NELLA PRATICA.**

bardia e nel femminile Nikamon Milano Lombardia; nella fascia B Samurai Karate Lucca Toscana e ASDK Mariano Comense; nella fascia C Budokan Busto Arsizio e ASDK Mariano Comense; nel fukugo maschile speranze -65 kg. Fiori Andrea Hiroshi Shirai Olbia, nei +65 kg. Bertolucci Fulvio

Samurai Lucca; nel maschile juniores e seniores tipo A Berrone Emanuele Yudanshakai Casale e Orsi Elisa ASDK Mariano Comense; nel B Saffiotti Mirko Zoshikan Montecatini e Comitangelo Marianna Istituto Shotokan Funakoshi Barletta; nell'enbu maschio/maschio la coppia dello Zoshinkan Montecatini Saffiotti / Dozzini, nel maschio femmina oro per Yudanshakai Casale Monferrato con Polello / Berrone; nel kumite maschile 1° dan cadetti -65 kg. Crudo Andrea ASDK Mariano Comense, nei +65 kg. Bacchilega Massimo TSKS Belluno; nelle speranze Panepinto

Alberto Dimensione Karate Do Torino e Tinelli Francesco CSKS Serravalle; negli juniores -70kg. Scalvini Davide Obbiettivo Karate do Brescia, nei +75 kg. Della Pina Davide Zoshikan Montecatini; nei seniores -75kg. Pagan Matteo TSKS Belluno e nei +75kg. Della Latta Filippo Samurai Karate Lucca; nel kumite maschile 2° dan nelle rispettive categorie Cardelli Edoardo New Master Club Vercelli, Porreca Francesco Yanagi Vercelli, Rocchetti Francesco Shotokenshukai Caravaggio, Luce Fabio Istituto Shotokan Funakoshi Barletta, Quintiliani Francesco Training Shotokan Segni e Guidetti Giovanni M. Nakayama Reggio Emilia;

nei 3° dan seniores -75 kg. al primo posto Binaco Riccardo Training Shotokan Segni e nei +75kg. Bacchilega Mattia TSKS Belluno; nel kumite femminile 1° dan Baldini Giada Bujinkan Poviglio, Brunero Enza Renshukan Torino, Costa Martina Nakayama Padova, Baldo Giulia TSKS Belluno, Cironi Fabiana Work'n Progress Veroli, Colzani Veronica ASDK Mariano Comense, Re Francesca Samurai Lucca e Gaffarelli Marina Nakayama Padova; nel femminile 2° dan Gaggio Consuelo TSKS Belluno, Di Cuonzo Maria ('92) Funakoshi Barletta, Gozzi Andrea Musokan Yudanshakai Bologna, Burini Stefania ASDK Mariano Comense e De Lorenzo Valentina TSKS Belluno; nel kumite femminile 3° dan e oltre Pischedda Alice Shotokan Ryu Verderio e Comitangelo Marianna Istituto Shotokan Funakoshi Barletta; nel kumite a squadre maschile serie A Yama Karate Club Milano, nella fascia B TSKS Belluno Veneto, nel femminile la squadra dell'Istituto Shotokan Funakoshi Barletta. Alla fine saranno sette i titoli nazionali per l'Asdk Mariano Comense del M° Nadia Ferluga, la società più medagliata degli assoluti, con alla pari il TSKS di Belluno del M° Roberto Bacchilega che, con soli 13 ragazzi, ha piazzato i suoi atleti sul gradino più alto del podio con un numero record di titoli italiani assoluti per la sua società.

«Sono sorpreso quanto felice – dice Roberto Bacchilega, ancora commosso del regalo che i suoi atleti hanno saputo fargli conquistando 7 primi posti, 3 medaglie d'argento e 2 di bronzo – e sinceramente ancora incredulo. È un risultato alquanto imbarazzante, ma che al contempo dà una grandissima soddisfazione, a me e ai ragazzi. Con undici titoli chi arriva secondo passa quasi inosservato, ma non è di certo così nella pratica. Molto del merito va anche a Marco che ha lavorato un sacco con gli agonisti quest'anno dal punto



**LO YAMA NON È SOLO UNA SQUADRA, MA UN GRUPPO DI AMICI, NELLA PALESTRA E NELLA VITA.**

*di vista della preparazione atletica e sono molto contento anche di Massimo, il più giovane dei tre fratelli, che al primo campionato italiano ha centrato subito il podio. Nella nostra famiglia si vive di karate e si parla la lingua del karate, quindi, non posso che essere soddisfatto del lavoro dei*

*miei figli, che da un lato si guardano sempre con un occhio particolare, ma dove, dall'altro, abbiamo portato sul podio anche tutti gli altri ragazzi della squadra. Siamo una piccola città di 3000 anime, quella di Calalzo di Cadore, e portiamo a casa un risultato del tutto inaspettato: certo, i ragazzi hanno lavorato bene, si sono preparati con costanza e determinazione, ma da lì a vincere sette titoli non ci pensavo proprio. E quest'alt'anno la squadra maschile andrà in serie A: un grande risultato».*

Risultati incoraggianti anche per gli atleti qualificati dai recenti cam-

pionati italiani Centro Sud che si sono svolti quest'anno a Veroli. Di questo ce ne parla il consigliere federale M° Angelo Torre. «Grande è stata l'intuizione e la lungimiranza della Fikta di organizzare, da ormai tre anni a questa parte, anche un campionato per gli atleti provenienti dal sud Italia che ha dato un grosso input a quelli provenienti da più lontano. Ragazzi che si debbono sobbarcare lunghe e faticose trasferte, ma che agli assoluti sono arrivati, per i due terzi dei selezionati, a podio. Non solo per gli atleti, ma anche per i coach in generale, partecipare agli assoluti diventa un'esperienza formativa, fondamentale soprattutto

dal punto di vista tecnico. Sta di fatto che molte società del sud mi hanno chiesto di portare in Commissione Tecnica la domanda di equiparare il regolamento dei campionati italiani, riservati alla seconda parte dello stivale, con quelli assoluti del nord Italia, proprio perché in questi ultimi anni il livello tecnico si è innalzato e sempre più atleti selezionati figurano nei primi tre posti della classifica assoluta. E sarebbero auspicabili un criterio e un metodo di scelta per selezionare i partecipanti agli assoluti un po' più matematico, ovvero, non solo i primi classificati di diritto e gli atleti suggeriti o osservati, ma quelli più meritevoli in base a una scelta dettata dalla classifica. Molti atleti che escono al primo turno sono magari più meritevoli di altri che arrivano in finale con, a volte, un colpo di fortuna in più. Dal punto di vista organizzativo i campionati di Salsomaggiore si sono svolti nel migliore dei modi anche se, sicuramente, si può essere ancora più perfettibili, soprattutto posticipando il controllo degli atleti delle squadre che gareggiano nel pomeriggio in tarda mattinata, così da non sottoporre gli stessi ad uno stress e ad un'attesa snervante, sia dal punto di vista fisico che psicologico. Unico neo, la presenza di alcuni coach un pochino troppo esuberanti a bordo campo: secondo me bisognerebbe responsabilizzare di più gli atleti come è stato fatto ai campionati italiani di Veroli, dove i ragazzi non in gara potevano seguire in una struttura parallela al palazzetto, su un maxi schermo, gli incontri in diretta. In questo modo gli atleti verrebbero salvaguardati anche dal punto di vista degli incidenti in gare dai tempi di attesa decisamente troppo dilatati, prevenendo così gli incidenti sui tatami dovuti a stanchezza o a carenze dal punto di vista muscolare, ma soprattutto la riduzione dello stress emotivo. Lo stesso dicasi per i coach che possono seguire lo stesso l'andamento

A DESTRA UN ACROBATICO SALTO DELL'AZZURRO MIRKO SAFFIOTTI.



**GRANDE È STATA L'INTUIZIONE E LA LUNGIMIRANZA DELLA FIKTA DI ORGANIZZARE, DA ORMAI TRE ANNI A QUESTA PARTE, ANCHE UN CAMPIONATO PER GLI ATLETI PROVENIENTI DAL SUD ITALIA CHE HA DATO UN GROSSO INPUT A QUELLI PROVENIENTI DA PIÙ LONTANO.**

UNA SUGGERITIVA TECNICA DI CALCIO (URA MAWASHI GERI) ESEGUITA DAL CAMPIONE DEL MONDO ENBU ALESSANDRO BARONE.

*della gara e intervenire solo nel momento del reale bisogno, magari solo con i giovani alla prima esperienza, lasciando più libertà agli atleti di poter sentire la gara e interpretarla al meglio delle loro potenzialità».*

Inaspettato il titolo italiano nel Fukugo di tipo A per Emanuele Berrone, 31 anni, cintura nera 4° dan dello Yudanshakai di Casale Monferrato del M° Valerio Polello. «Mi sono scontrato con le teste coronate – dice Emanuele – ma ero rilassato. Mi sono allenato bene e sono riuscito a dare il meglio di me. Pur non essendo uno specialista del kata ho conquistato il titolo tricolore, anche se fino all'ultimo credevo la spuntasse Fabio Cuscona».

Berrone, in coppia con la cugina Chiara Polello (che a settembre prossimo convolerà a nozze con Matteo Porziobodolo), ha conquistato anche il titolo italiano nell'enbu maschio-femmina. «Ho conquistato 5 medaglie in 5 specialità – prosegue Chiara – e la più bella è stata proprio quella in coppia con Lele. Le altre sono arrivate nel kumite seniores individuale + 60kg fascia A, dove ho fatto il secondo posto, così come nel fukugo A. Il terzo posto è giunto nel kata a squadre di fascia A e ho fatto un quarto posto nel kata individuale. Era dal 2008 che mancavamo il titolo

**ALLA FINE SARANNO SETTE I TITOLI NAZIONALI PER L'ASDK MARIANO COMENSE DEL M° NADIA FERLUGA, LA SOCIETÀ PIÙ MEDAGLIATA DEGLI ASSOLUTI, CON ALLA PARI IL TSKS DI BELLUNO.**

*nell'enbu e quest'anno siamo saliti di nuovo sul gradino più alto del podio. Ci siamo allenati bene tutto l'anno e così abbiamo deciso di riprovarci, di tornare in gara ed è andata bene. È stata dura anche perché in semifinale eravamo terzi, a due decimi dai primi, e il sorteggio ci ha un po' penalizzati perché siamo saliti per primi. In finale, invece, abbiamo dato tutto e siamo tornati a vincere. Mi è dispiaciuto un sacco di non essermi incontrata con Alessia Averna, fermata il giorno prima per un infortunio, che in coppia con Kamal, era davvero l'avversaria da battere».*

Finalissima del campionato italiano a squadre di kumite di serie A con la riconquista del titolo, e la conferma del primato, per lo Yama karate club di Milano del M° Silvio Campari. «Abbiamo riconfermato il titolo a squadre del 2010 e di questo non posso che essere contento, anche perché lo Yama non è solo una squadra, ma un gruppo di amici, nella palestra e nella vita. I ragazzi hanno combattuto bene fino alla fine, strategicamente e tecnicamente. Non è stata una passeggiata, anche se il valore della squadra è stato confermato dal risultato ottenuto: determinante il capitano Giorgio Luciani che ha ben guidato la

squadra. Un grande trascinatore così come Yoshihiro Shirai, Fabio Cuscona e Massimiliano Rodorigo, che quest'anno hanno scelto anche di cambiare categoria, ma anche tutti quelli che, a bordo campo, hanno tifato per loro e hanno fatto sentire sul tatami la loro presenza. Abbiamo portato a casa ben 15 medaglie: un bottino più che soddisfacente che premia il sacrificio dei ragazzi, ma anche della società, dello staff tecnico e di tutto il consiglio di presidenza».

Presenti alle premiazioni del sabato il primo cittadino di Salsomaggiore dott. Tedeschi, che si è detto orgoglioso per come la disciplina del karate non sia solo una pratica sportiva, ma anche una scuola di vita, dando il benvenuto alla Fikta e ai suoi atleti, e auspicando ancora di averli come graditissimi ospiti. Con lui l'assessore comunale allo sport dott. Urbini, il quale ha elogiato l'organizzazione locale e ringraziato per la sempre numerosa presenza degli atleti della federazione in terra salsese, città di sport e di spettacolo.

L'evento si è potuto concretizzare grazie agli allievi delle 13 società dell'Akr (Sho Gun Reggio Emilia, S.D.K. Reggio Emilia, Hokushin Dojo Reggio Emilia, Ronin Correggio, Kangeiko Toano, Azato Borzano, Bushido Bagnolo, Polisportiva 2000 Fabbrico, Kangeiko Marola, Sho Gun Puianello, Isshin Kai Salsomaggiore, Fujiyama Pavullo e Nishiyama Serramazzone) e dell'Adast di Salsomaggiore e i ragazzi del corso federale aspiranti istruttori e maestri.

Tutti i risultati sono disponibili sul sito [www.fikta.it](http://www.fikta.it)

